

Il servizio 6/Tur procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute, dando comunicazione degli esiti istruttori all'Assessore. L'Assessore comunicherà l'eventuale concessione dei bonus direttamente ai beneficiari individuati, dandone conoscenza al servizio 6/Tur. Non verrà data comunicazione ai soggetti non beneficiari o esclusi.

Il bonus verrà liquidato ad iniziativa conclusa – esclusa ogni forma di anticipazione – previa presentazione, entro i successivi 90 giorni – termine tassativo pena decadenza dal bonus – dei seguenti documenti, in duplice copia:

- attestazione di avvenuta attività resa dalla struttura in cui essa s'è svolta;
 - relazione sulla attività realizzata;
 - campioni di tutto il materiale pubblicitario;
 - fattura o ricevuta intestata all'amministrazione;
 - bilancio consuntivo con elenco di tutti i documenti giustificativi di spesa dell'intera manifestazione e copia conforme degli stessi, corredati dalla documentazione necessaria alla verifica della tracciabilità dei pagamenti;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, attestante:
 - la riferibilità alla manifestazione e la veridicità di tutti i documenti (fatture, ricevute fiscali, etc.) elencati nel consuntivo e ad esso allegati in copia;
 - l'assolvimento di ogni onere fiscale, assistenziale, previdenziale e contributivo relativo, compresi gli oneri SIAE;
- Ogni soggetto può presentare non più di due istanze per anno solare.

Non saranno oggetto di cofinanziamento le manifestazioni che beneficiano di altri contributi o forme di sostegno da parte dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo della Regione siciliana.

In fase di rendicontazione è consentito uno scostamento in diminuzione rispetto al progetto presentato entro la misura percentuale massima del 20% ed in tal caso il bonus concesso verrà ridotto di pari percentuale. Lo scostamento in diminuzione di percentuale superiore al 20% comporterà la decadenza automatica dal beneficio".

Si ricorda che con circolare n. 6038 del 14 marzo 2014 (pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 21 marzo 2014) è stato precisato che la disciplina sulla eleggibilità delle spese dettata dalla circolare n. 928/2014 non è applicabile alle iniziative di importo ridotto previste dal punto 10 della medesima circolare ed oggetto della presente. Si fa inoltre espresso richiamo alle linee guida in merito alla rendicontazione delle manifestazioni direttamente promosse ai sensi dell'art. 39 della legge regionale n. 2/2002 pubblicate nel sito internet del Dipartimento del turismo il 4 febbraio 2015.

Il presente avviso sarà inserito nel sito internet dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo e trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

L'Assessore: LI CALZI

(2015.19.1144)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 15 maggio 2015.

Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione - Determinazione degli adempimenti per consentire ai conduttori di alloggi in locazione di beneficiare dei contributi integrativi per l'anno 2015.

La presente circolare impartisce le direttive e gli adempimenti per pervenire alla ripartizione tra i comuni della Sicilia della quota del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione, di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, assegnato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con D.M. del 29 gennaio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 54 del 6 marzo 2015, alla Regione siciliana per l'anno 2015 e che ammonta ad € 7.555.321,14.

A tal fine si richiamano le disposizioni impartite dal Ministero dei lavori pubblici con il decreto ministeriale 7 giugno 1999 – pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 167 del 19 luglio 1999 – ed, in particolare, i requisiti che devono possedere i richiedenti il sostegno in argomento, previsti dall'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431:

1. reddito annuo complessivo del nucleo familiare non superiore alla somma di due pensioni minime INPS (per l'anno 2014 detto limite assomma ad € 13.035,88 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione non risulti inferiore al 14% (cosiddetta "Fascia A"). Si rappresenta che il riferimento alle pensioni INPS è puramente indicativo del reddito e non significa che la graduatoria di "Fascia A" sia riservata ai soli pensionati INPS ma include chiunque abbia un reddito inferiore a tale limite;

2. reddito annuo complessivo del nucleo familiare non superiore a quello determinato per l'assegnazione

degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nell'ambito della Regione siciliana, di cui al decreto n. 384 del 5 marzo 2015 pari ad € 15.031,49 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione non risulti inferiore al 24% (cosiddetta "Fascia B");

3. il reddito da assumere a riferimento è quello risultante dalla dichiarazione dei redditi anno 2015 (redditi prodotti nell'anno 2014) e l'ammontare del canone, riferito allo stesso anno 2014, va rilevato dal contratto di locazione;

4. contratto di locazione di unità immobiliari ad uso abitativo, di proprietà pubblica o privata, (con esclusione di quelli aventi categoria catastale A/1, A/8 e A/9, di quelli locati esclusivamente per usi turistici e di alloggi di edilizia economica e popolari il cui contratto di locazione sia ancora in corso con gli enti gestori di settore) debitamente registrato.

Ciascun comune dovrà, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, diramare apposito bando che assegni il termine perentorio non superiore a 30 giorni per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati aventi i requisiti richiesti. Nel medesimo bando i comuni dovranno fissare la percentuale dell'entità dei contributi da corrispondere agli aventi diritto secondo un principio di gradualità che favorisca i nuclei familiari con redditi bassi e con elevate soglie di incidenza del canone. I superiori termini sono assunti al fine di ripartire le relative somme nel rispetto della tempistica indicata dal Ministero delle infrastrutture nel D.M. 29 gennaio 2015 citato.

Subordinatamente alle disponibilità finanziarie, il contributo massimo sarà commisurato in modo tale da ridurre al 14% l'incidenza del canone sul reddito di fascia "A"; in ogni caso, il predetto contributo non potrà superare la somma di € 3.098,74. Parimenti il contributo massimo sarà commisurato in modo tale da ridurre al 24% l'incidenza del canone sul reddito di fascia "B"; in ogni caso,

il predetto contributo non potrà superare la somma di € 2.324,05 così come indicato dall'art. 2 del D.M. 7 giugno 1999.

È fatta salva la possibilità di incremento del 25% dei limiti di reddito per i casi previsti dall'art. 2, comma 4, del citato D.M. lavori pubblici 7 giugno 1999, che dovrà essere, eventualmente, specificato sulla scheda alla voce "note" allegata alla presente circolare. In tal caso, il reddito di fascia "A", in ogni caso, non dovrà superare il limite massimo di € 16.294,85 mentre quello di fascia "B" non potrà superare il limite massimo di € 18.789,36.

Inoltre, per i redditi da lavoro dipendente o assimilato e da lavoro autonomo, il reddito è diminuito, per ogni figlio a carico, di € 516,45; dopo la detrazione per i figli a carico, in caso di lavoro dipendente o assimilato, il reddito andrà ulteriormente abbattuto del 40% come previsto dall'art. 21 della legge n. 457/78.

Per determinare in modo univoco l'inserimento dei beneficiari in graduatoria si rammenta che, dopo i dovuti abbattimenti, gli stessi devono possedere un reddito compreso tra € 0,00 e € 13.035,88 (Fascia "A") e tra € 13.035,89 e € 15.031,49 (Fascia "B") e che questo limite può essere superato, come già detto, esclusivamente nei casi rientranti nelle disposizioni di cui al citato art. 2, comma 4, del D.M. 7 giugno 1999 ma non potrà superare il limite massimo di € 16.294,85 (Fascia "A") e di € 18.789,36 (Fascia "B").

Nella determinazione dell'incidenza media canone/reddito per le istanze con reddito, non va tenuto conto delle istanze della medesima fascia A prive di reddito o con incidenza pari o superiore al 100%.

Nella scheda "trasmissione dati" nell'indicazione relativa all'incidenza media non vanno applicate decurtazioni percentuali.

L'accesso al contributo per i cittadini extracomunitari è subordinato al possesso, nell'anno 2015, del certificato storico di residenza da almeno dieci anni sul territorio nazionale o di cinque anni nella Regione siciliana così come previsto dal comma 13 dell'art. 11 della legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il contratto di locazione dell'alloggio deve coincidere, nell'anno 2014, con la residenza del nucleo familiare e dovrà essere allegato alla documentazione per l'accesso al contributo unitamente al certificato di stato di famiglia o all'autocertificazione.

I conduttori che hanno usufruito delle detrazioni di cui all'art.16 del T.U.I.R. (Testo unico imposte sui redditi), per effetto della circolare dell'Agenzia delle entrate n. 34 del 4 aprile 2008, vanno esclusi dal beneficio del contributo in argomento.

In merito alle dichiarazioni dei redditi esposte ed alla veridicità di quanto dichiarato, le amministrazioni comunali sono tenute ad effettuare i dovuti controlli a mezzo delle autorità competenti. Qualora, a seguito dei controlli effettuati, risultassero illeciti, il comune è tenuto a attivare immediatamente le procedure atte al recupero delle somme indebitamente attribuite e darne tempestiva comunicazione a questo Dipartimento.

Ciascun comune, a seguito delle istruttorie eseguite sulle istanze acquisite, dovrà, nel termine perentorio di giorni 30, successivi ai 30 giorni concessi per la presentazione delle istanze da parte dei richiedenti, trasmettere a questo Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - Servizio 5, U.O. S5.02 - apposita scheda (conforme al fac-simile allegato) riportante i dati nella stessa indicati.

I comuni sono tenuti inoltre a comunicare la stima della somma necessaria alla liquidazione del riparto anno 2015 nonché tutte le somme eventualmente residue di precedenti riparti, specificandone l'annualità per ciascuna di esse. I residui o le somme a qualunque titolo recuperate o non assegnate agli aventi diritto dovranno essere versate sul capitolo 3726 - capo 11 - "Recupero e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extraregionali" del bilancio della Regione siciliana. Effettuato il versamento, sarà cura dei comuni inviare al Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - U.O. S5.02 - copia della quietanza di pagamento, al fine di poter richiedere al Dipartimento bilancio e tesoro l'assegnazione di dette somme recuperate per una futura ripartizione fra tutti gli aventi diritto.

Al fine del rispetto dei termini temporali prescritti, i comuni dovranno, altresì, allegare alla scheda copia conforme all'originale del bando riportante gli estremi di affissione all'albo pretorio. La mancata trasmissione della copia conforme del bando e degli estremi di pubblicazione dello stesso costituisce motivo di esclusione dal riparto.

Il mancato rispetto dei termini di trasmissione della scheda comporterà, per quelle che saranno inoltrate dal 1° al 30° giorno successivo ai 30 giorni prescritti, la riduzione del 10% dell'importo del contributo mentre le schede inoltrate dal 31° giorno in poi saranno escluse dal riparto. Altresì, il mancato rispetto delle modalità di trasmissione della scheda nonché l'omissione dei dati in essa richiesti comporterà l'esclusione dal riparto. Le somme che risulteranno dall'inadempienza dei comuni saranno comunque ripartite in favore dei comuni che avranno ottemperato alle prescrizioni previste nella presente circolare.

Non essendo pervenuto da parte dei comuni interessati alcun dato riguardante i soggetti di cui all'art. 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9 con procedura di sfratto esecutivo in corso per cessata locazione, la quota del 25% del Fondo, a tali soggetti destinata, così come previsto dal D.M. 29 gennaio 2015, sarà ripartita con la dotazione attribuita al Fondo medesimo.

La scheda, debitamente compilata dal responsabile del procedimento individuato dall'amministrazione comunale e sottoscritta sotto la personale responsabilità, dovrà pervenire, nei termini sopra individuati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata all'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, servizio 5, U.O. 02 - via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 - Palermo con l'espressa indicazione del contenuto del plico medesimo: "Legge n. 431/98 - Contributo anno 2015". Per la verifica del rispetto dei tempi sopra indicati, farà fede esclusivamente il timbro apposto dall'ufficio postale o da altro soggetto autorizzato al recapito postale.

È possibile, altresì, la consegna del plico direttamente presso gli uffici del protocollo generale dell'Assessorato sopra menzionato entro e non oltre il termine di scadenza.

Si conferma che, nei casi di inosservanza dei termini sopra indicati, si procederà ugualmente al riparto delle somme solo in favore di quei comuni che avranno ottemperato agli adempimenti sopra indicati.

È facoltà di ogni comune di integrare con fondi propri le assegnazioni che saranno disposte da questo Dipartimento. Tale compartecipazione, a decorrere dal prossimo esercizio finanziario, consentirà alla Regione di conseguire una premialità ottenendo una maggiorazione della

quota del Fondo nazionale spettante alla Regione che ne curerà l'attribuzione alle amministrazioni partecipanti. Si confida in un consistente intervento di codesti enti nell'interesse esclusivo della collettività amministrata.

La presente circolare sarà trasmessa alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed inoltre sarà pubblicata nel sito internet dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.

L'Assessore: PIZZO

Allegato

LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 431, ART. 11
CONTRIBUTO RIPARTO ANNO 2015

SCHEDA TRASMISSIONE DATI

Comune di (provincia)
Ufficio che si occupa del contributo legge n. 431/98

Codice fiscale
Fax tel.

1.1 domande ammesse a contributo (A+B) n.

Istanze di fascia "A"

2.1 domande ammesse a contributo n.

2.2 domande ammesse a contributo con reddito zero o con incidenza superiore al 100% n.

2.3 reddito medio annuo dei nuclei familiari ad esclusione dei redditi delle domande di cui al punto 2.2 €

2.4 incidenza dei canoni sul reddito con esclusione di quelli di cui al punto 2.2 %

Istanze di fascia "B"

3.1 domande ammesse a contributo n.

3.2 reddito medio annuo dei nuclei familiari €

3.3 incidenza dei canoni sul reddito %

Residui contribuiti annualità precedenti (specificare annualità)

€

€

€

Note: Qualora il reddito sia stato incrementato del 25% per i casi previsti dall'art. 2 del D.M. 7 giugno 1999, specificare il numero di istanze che hanno beneficiato di detto incremento.

Istanze n.

Integrazioni

Eventuali importi comunali integrativi €

Estremi atti giustificativi da allegare alla presente scheda

Estremi di pubblicazione all'albo pretorio del bando riparto anno 2015 (N.B. occorre trasmettere copia del bando comprensivo degli estremi di pubblicazione)

Stima della somma necessaria al comune per liquidare il riparto anno 2015 €

Notizie e comunicazioni riguardanti l'intera popolazione comunale

Numero abitanti residenti (ultimo censimento) n.

Popolazione ultrasessantacinquenne residente n.

Superficie territoriale Kmq

Extracomunitari residenti (anche se non conduttori di abitazioni) n.

Data Il funzionario responsabile

Nome Cognome

Firma

Indirizzo e-mail istituzionale

numero telefonico funzionario

Palermo

(2015.19.1131)048

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA CANCELLAZIONE